

#FORUMAutoMotive®

Rassegna Stampa del 4 aprile 2015

A Milano il Forum «AutoMotive» ha fatto il punto sui problemi della mobilità a motore: da più parti appelli alla classe politica

Alleggerire la pressione fiscale sul settore auto



Milano ha ospitato il primo appuntamento dell'anno di #Forum AutoMotive, che si propone di affrontare e dibattere i temi della mobilità a motore. Alla tavola rotonda ("Promesse, impegni e tavoli farsa: l'Automotive dice basta"), che ha visto insieme i rappresentanti della filiera e delle principali associazioni di categoria, hanno fatto seguito tre diversi momenti di confronto su altrettanti temi. Alix Partners (società globale di consulenza aziendale) ha presentato i risultati di una esclusiva ricerca sulla mobilità. Che ha evidenziato l'esigenza di almeno 40 miliardi per colmare il gap infrastrutturale che separa il trasporto pubblico (urbano ed extraurbano) nazionale da quello di altri Paesi europei. Necessari per rinnovare reti metropolitane e tranviere (nelle poche città che dispongono di entrambe ndr), potenziando il parco mezzi su gomma e su materiale rotabile e abbassando l'età media degli stessi veicoli (in Italia 11,6 anni rispetto ai sette del resto d'Europa). Riflettori accesi anche sul costante ed inarrestabile decollo del car sharing. Nel mondo gli utenti sono già oltre 5 milioni, in Italia i clienti sono cresciuti del 70% (rispetto al 2013) e Milano è la città con il maggior numero di utenti (e offerta). Il clou della intensa mattinata è stato il talk show dal suggestivo ed attuale titolo "Expo 2015: Nutrire il Pianeta. Energia per la Vita. Ma chi ridarà energia al settore dell'automotive?". A margine del quale il presidente della Commissione Finanze della Camera Daniele Capezzone (Fl) ha assicurato che subito dopo Pasqua chiederà di inserire nuovamente nel calendario parlamentare il "Pacchetto auto". Sostenuto in questo anche dalla relatrice, Silvia Fregolent (Pd), che ha condiviso così come in maniera trasversale gli altri componenti la commissione, la proposta di abolizione del bol-

lo sulle vetture meno inquinanti di nuova immatricolazione e l'aumento della deducibilità dei costi aziendali. Coerenti gli interventi dei partecipanti al dibattito, tutti finalizzati alla ricerca di un modo efficace per sostenere la graduale ripresa del settore ed evidenziare la necessità di maggiore coesione ed unità di intenti della filiera con programmi condivisi. Fra le proposte che hanno suscitato maggiori consensi quella dell'Associazione dei produttori di pneumatici (Assogomma), che per bocca del direttore Fabio Bertolotti ha invitato il Governo a premiare - prima ancora che sanzionare - "il cittadino-automobilista che mensilmente dimostra di fare tappa dal gommista per il ripristino delle corrette pressioni di gonfiaggio, che non circola con gomme lisce, che adotta il corretto equipaggiamento stagionale e che equipaggia il suo veicolo con pneumatici di elevate classi di merito. Ad esempio, con una riduzione dei costi assicurativi attraverso la possibilità di dedurre una parte iniziando dalla quota fiscale". Maggiore sicurezza si traduce anche in minori costi sociali. La stima dell'incidentalità per l'anno 2010, è pari a circa 28,5 miliardi di euro. Ogni vittima della strada oltre al dramma umano per la famiglia, ha un costo sociale stimato in € 1.503.990 (fonte Mit). Il programma è stato completato da un primo talk show dall'originale titolo (e contenuti): "Dimmi come mangi (e come bevi), e ti dirò come guidi", in cui i relatori (medici, istruttori di guida sicura e sportiva per auto e moto, chef) si sono confrontati sull'alimentazione per affrontare un viaggio in macchina o in moto nel modo migliore, più sicuro, per sé e per gli altri, e nel rispetto del Codice della Strada dal punto di vista dell'alimentazione.

D. P.

QUALE FUTURO A MILANO FORUM SULLA MOBILITÀ A MOTORE

Rendere più moderni i trasporti pubblici costa almeno 40 miliardi

● Milano ha ospitato il primo appuntamento dell'anno di #Forum AutoMotive, che si propone di affrontare e dibattere i temi della mobilità a motore. Alla tavola rotonda «Promesse, impegni e tavoli farsa: l'Automotive dice basta» hanno fatto seguito il giorno dopo tre diversi momenti di confronto su altrettanti temi.

Alix Partners (società globale di consulenza aziendale) ha presentato i risultati di una esclusiva ricerca sulla mobilità. Che ha evidenziato l'esigenza di almeno 40 miliardi per colmare il gap infrastrutturale che separa il trasporto pubblico (urbano ed extra-urbano) italiano da quello di altri Paesi europei. Necessari per rinnovare reti metropolitane e tranviere, potenziando il parco mezzi su gomma e su materiale rotabile e abbassando l'età media degli stessi veicoli (in Italia 11,6 anni rispetto ai 7 del resto d'Europa).

Riflettori accessi anche sull'inarrestabile decollo del car sharing. Nel mondo gli utenti sono oltre 5 milioni, in Italia sono cresciuti del 70% (rispetto al 2013) e Milano è la città con il maggior numero di utenti (e offerta).

Il clou della intensa mattinata è stato il talk show dal suggestivo ed attuale titolo «EXPO2015: Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita. Ma chi ridarà energia al settore dell'automotive?». A margine del quale il presidente della commissione Finanze della Camera Daniele Ca-

pezzone (FI) ha assicurato che subito dopo Pasqua chiederà di reinserire nel calendario parlamentare il «Pacchetto Auto».

Sostenuto in questo anche dalla relatrice, Silvia Fregolent (Pd), che ha condiviso così come in maniera trasversale gli altri componenti la commissione, la proposta di abolizione del bollo sulle vetture meno inquinanti di nuova immatricolazione e l'aumento della deducibilità dei costi aziendali.

Coerenti gli interventi dei partecipanti al dibattito, tutti finalizzati alla ricerca di un modo efficace per sostenere la graduale ripresa del settore ed evidenziare la necessità di maggiore coesione ed unità di intenti della filiera con programmi condivisi. Fra le proposte che hanno suscitato maggiori consensi quella dell'Associazione dei produttori di pneumatici (Assogomma), che per bocca del Direttore Fabio Bertolotti ha invitato il Governo a premiare - prima ancora che sanzionare - «il cittadino-automobilista che mensilmente dimostra di fare tappa dal gommista per il ripristino delle corrette pressioni di gonfiaggio, che non circola con gomme lisce, che adotta il corretto equipaggiamento stagionale e che equipaggia il suo veicolo con pneumatici di elevate classi di merito. Ad esempio, con una riduzione dei costi assicurativi attraverso la possibilità di dedurre una parte iniziando dalla quota fiscale». *(da.pe.)*

